

X 22 X

LA CONSULTA DI STATO

AI POPOLI

DEL

REGNO D'ITALIA.

UNO Stato nuovo creato in mezzo a tante commozioni politiche, non poteva tutto ad un tratto salire ad un grado tale di consistenza, di perfezione, di forza, che assicurarne per sempre potesse l'esistenza, il riposo, e la prosperità. Il Genio del Fondatore per quanto vasto, ed ardito si fosse, doveva pur Esso arrestarsi agli ostacoli, che si opponevano, e la medesima penetrazione sua doveva consigliargli di non ispingere al di là di quello, che permettevano le circostanze. Tale fu la sorte della nostra Repubblica, allorchè inaspettatamente la prima volta comparve sull'orizzonte politico dell'Europa.

Ella fece certo un gran passo, quando ne' Comizj radunati in Lione sotto gli auspici, e la mano del suo Creatore, rifiuse la Costituzione, e proclamò un Capo, i lumi, e il potere del quale l'avrebbero più rapidamen-